



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA
VIA F. CAMPANA, 18 – 53034 COLLE DI VAL D'ELSA



REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI OPERE
COMPORTANTI LA MANOMISSIONE DI SUOLO
PUBBLICO



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

INDICE

TITOLO I	3
Art. 1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2 – Disposizioni generali	3
Art. 3 – Programmazione degli interventi	3
Art. 4 – Autorizzazioni in deroga	4
Art. 5 - Tutela delle strade e del suolo pubblico	4
Art. 6 - Norme procedurali	5
Art. 7 – Revoche – Sospensioni - Varianti	6
Art. 8 – Interventi urgenti e allacciamenti	6
Art. 9 - Depositi cauzionali	7
Art. 10 - Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere	7
Art. 11 - Prescrizioni	8
Art. 12 – Tempi per l'esecuzione dei lavori e proroghe	9
Art. 13 - Responsabilità e obblighi	9
TITOLO II	10
Art. 15 - Disfacimento delle pavimentazioni	11
Art. 16 - Riempimento scavi e finitura superficiale	12
Art. 17 - Certificazioni dei materiali	12
Art.18 - Reinterri dopo la posa dei servizi	13
Art. 20 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni	14
Art. 21 - Ripristino definitivo della pavimentazione	15
Art.22 - Ripristino di marciapiedi.....	15
Art. 23 - Ripristino definitivo delle strade	16
Art. 24 - Ripristino delle pavimentazioni in pietra	17
Art. 25 - Interventi particolari	17
Art. 26 - Manufatti di servizio	17
TITOLO III	19
Art. 28 - Verifiche e prove di collaudo	19
TITOLO IV.....	20
Art. 29 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini	20
TITOLO V	21
Art. 30 - Violazioni regolamentari.....	21
TITOLO VI.....	22
Art. 31 - Ultimazione lavori	22



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale di Colle di Val d'Elsa ed il Concessionario, sia Azienda di pubblici Servizi che singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi e impianti.

Art. 2 – Disposizioni generali

La scelta tra le possibili soluzioni di ubicazione viene concordata tra il Comune e le Società, in sede di programmazione semestrale in relazione alle aree interessate, alle dimensioni e alla portata degli impianti ed al numero di servizi offerti.

Qualora in sede di programmazione semestrale, si dovesse verificare il caso di sovrapposizione di interventi da parte di più Società nello stesso tratto di strada, le stesse potranno eseguire idoneo manufatto multiservizi.

Chiunque intenda posare canalizzazioni od eseguire allacciamenti nel sottosuolo del Comune di Colle di Val d'Elsa, deve ottenere apposita autorizzazione.

Assieme all'autorizzazione di scavo, deve essere rilasciata anche la relativa concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico.

La concessione di occupazione permanente del suolo e/o sottosuolo pubblico derivante dall'esecuzione degli interventi per i quali è stata richiesta l'autorizzazione sarà oggetto di successivi atti.

Art. 3 – Programmazione degli interventi

Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche, fatta eccezione per gli interventi non prevedibili o di piccola entità, le Società dovranno prevedere un programma semestrale da porre all'approvazione del Comune.

I programmi semestrali, dovranno essere presentati sia su supporto cartaceo che informatico al Servizio Interventi sul Sottosuolo entro il 01/03 e 01/09 di ogni anno corredati da planimetria generale e tracciati record, preceduti da apposita conferenza dei servizi da indire rispettivamente entro il 15/02 ed il 30/07 di ogni anno.

L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato all'individuazione di eventuali lavori in condivisione e renderli noti e poter predisporre apposito Programma Interventi da trasmettere a tutti gli altri settori dell'Amministrazione Pubblica.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Nel caso di nuove urbanizzazioni, piani di zona, lottizzazioni convenzionate, piani di recupero mediante opere a scomputo, ecc..., le reti tecnologiche previste su sede stradale devono essere allocate in polifore multiservizi o in strutture sotterranee polifunzionali.

Tali manufatti dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla normativa di sicurezza ed alle norme UNI CEI 70029/98 e 70030/98.

Art. 4 – Autorizzazioni in deroga

Nel caso di completo rifacimento della pavimentazione di una strada, qualora ciò non sia previsto nel programma degli interventi di cui all'articolo precedente, il Servizio Interventi sul Sottosuolo (S.I.S.) provvederà a darne comunicazione a tutti i soggetti interessati, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare i lavori di propria competenza, che comportino manomissione di suolo pubblico.

In tali casi le domande per il rilascio dell'autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato dal S.I.S.

Trascorso tale periodo non saranno concesse autorizzazioni allo scavo, salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, prima che siano trascorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di pavimentazione stradale.

Art. 5 - Tutela delle strade e del suolo pubblico

Il Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.

Il Concessionario dovrà altresì essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di concessioni urbanistiche. Si prevede che in caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione è rilasciata dal Servizio Interventi sul Sottosuolo entro 30 gg lavorativi. Trascorso tale periodo senza che il S.I.S. abbia rilasciato apposita relazione, la pratica risulterà tacitamente accolta se la stessa risulterà completa in ogni sua parte, avrà ottenuto parere favorevole del Comando di Polizia Municipale e sarà stata versata la cauzione di cui all'art. 9.

Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione o concessione rilasciata dal Servizio Interventi sul Sottosuolo del Comune di Colle di Val d'Elsa è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

lavori, il relativo atto autorizzativo che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali o agli agenti di polizia.

Art. 6 - Norme procedurali

Il Concessionario che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali e relative pertinenze, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede stradale, dovrà presentare domanda scritta al Servizio Interventi sul Sottosuolo.

La domanda in regola con le vigenti disposizioni in materia di bolli, dovrà essere presentata, almeno 30 giorni prima, e dovrà contenere, per ogni singola via:

- il nome del richiedente;
- l'impresa che realizzerà l'intervento;
- il nome del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- la data proposta di inizio dei lavori;
- la durata prevista dei lavori;
- la descrizione dell'intervento e/o dei lavori (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi;
- l'ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare;
- altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario
- l'originale del versamento della cauzione presso la Tesoreria Comunale
- l'indicazione delle discariche nelle quali verrà portato l'eventuale materiale di risulta

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Se ritenuto necessario a richiesta del Concedente, il Concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la domanda dovrà essere effettuata tempestivamente ai settori competenti a mezzo telegramma o fax e comunque almeno 2 ore prima dell'intervento. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblico servizi è ammessa la comunicazione eseguita entro 2 ore dall'intervento.

Prima di iniziare lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti, il richiedente dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo pubblico e prendere con essi accordi per un opportuno coordinamento affinché non venga recato danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Art. 7 – Revoche – Sospensioni - Varianti

E' facoltà del S.I.S. , per giuste ed eccezionali motivazioni di interesse pubblico, o per comprovati motivi tecnici, di cui ne verrà tempestivamente informato il richiedente, modificare i tracciati proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni comunque accordate o i lavori iniziati.

Ove i lavori siano già stati iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati dalla comunicazione, senza diritto di rivalsa.

Qualora il S.I.S. con proprio provvedimento provveda alla sospensione dei lavori la durata dell'autorizzazione verrà automaticamente differita per il periodo di sospensione ordinato, senza nulla dover versare in più per l'occupazione del suolo pubblico.

Nel caso di varianti in corso d'opera, o comunque nel caso in cui nei lavori si verifichi che l'opera autorizzata necessiti di modifiche sostanziali per essere realizzata , i lavori dovranno esser sospesi, messo in sicurezza il cantiere ed attendere una nuova autorizzazione, ferma rimanendo la responsabilità dei luoghi in capo al richiedente.

Nel caso di varianti sostanziali, il richiedente dovrà presentare nuova richiesta di autorizzazione, integrando la medesima con un nuovo progetto esecutivo corredato di tutta la documentazione necessaria.

Il richiedente dovrà inoltre, ad integrazione della nuova richiesta, provvedere al pagamento integrativo, se la manomissione risulta essere maggiore rispetto a quella precedentemente autorizzata, del deposito cauzionale e del canone di occupazione del suolo pubblico.

Lo stesso richiedente, dovrà inoltre corredare la richiesta di variante con una relazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che hanno reso necessaria la variante.

Deroghe alle disposizioni saranno ammesse unicamente in caso di varianti non sostanziali al progetto originario, che saranno valutate caso per caso.

Art. 8 – Interventi urgenti e allacciamenti

Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati potranno aprire scavi inviando contestualmente comunicazione via fax al S.I.S. e contemporaneamente al Comando VV.UU. Dell'intervento si assume ogni responsabilità il firmatario della comunicazione che dovrà riportare ,esplicitata, la dichiarazione d'urgenza.

Copia della comunicazione dovrà essere esposta in cantiere.

Per quanto riguarda la richiesta per gli allacci d'utenza dei singoli privati ai vari servizi, purchè non siano di notevole ostacolo alla percorribilità veicolare o per scavi di lunghezza non superiore ai 3,50 ml, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14.

Per allacciamenti superiori ai 3,5 ml, essi potranno essere autorizzati, per particolari esigenze, di volta in volta da parte del Responsabile del Servizio Interventi sul Sottosuolo, con la procedura di cui al comma precedente.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Art. 9 - Depositi cauzionali

Per il primo anno dalla data di approvazione del presente Regolamento, a corretta garanzia dei lavori di ripristino della pavimentazione, il richiedente dovrà prestare un deposito cauzionale in maniera progressiva secondo il seguente schema:

1. € 225 il ml per scavi di lunghezza da 0 a 3 ml.
2. € 300 il ml per scavi di lunghezza oltre i 3 e sino a 7 ml.
3. € 450 il ml per scavi di lunghezza oltre i 7 e sino a 9 ml.
4. € 80 al ml. per scavi oltre i 10 ml.

Nel caso di scavo su lastre in pietra, porfido, dottoli, si prevede un versamento di € 300 al mq.

Per gli anni successivi, gli importi verranno determinati con separato atto da parte della Giunta Comunale

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà, di accettare quale garanzia sui lavori di ripristino stradale, una polizza fidejussoria bancaria/assicurativa annuale o determinata di volta in volta, che assicuri in caso di inadempienza da parte del soggetto richiedente il versamento, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta di escussione dell'Amministrazione comunale, della somma escussa. L'importo garantito dalla polizza fidejussoria sarà determinato dal Responsabile del Servizio in relazione all'importo complessivo dei lavori che presumibilmente ogni singolo soggetto sosterrà sul territorio comunale. Sono ammesse deroghe alla presentazione della polizza solo in presenza di leggi e normative di settore già emanate o da emanare per gli Enti erogatori di pubblici servizi, restando salva l'applicazione delle sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada, anche nel caso in cui si provveda ad escutere la cauzione.

Art. 10 - Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere

Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il Concessionario, prima della presentazione della domanda dovrà prendere preventivi accordi con il Servizio.

Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari viabili, dovranno essere specificate tali esigenze nella domanda di cui all'art. 6.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Durante tutta l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del richiedente a propria cura e spese idonea segnaletica stradale (vedasi D.P.R. 495/92 e successive modificazioni o integrazioni)di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di polizia.

Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione; inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.

In ogni cantiere, a norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile, il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione: lavori eseguiti per conto di, accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

Art. 11 - Prescrizioni

Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, pavimentazione in pietra, ciottolo...) prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro fermo restando che tale pavimentazione dovrà essere definitivamente rimossa e comunque sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte.

Detta colmatatura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del Concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti tali da consentire almeno senso unico alternato alla circolazione stradale. Inoltre dovranno essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuovi scavi e manomissioni.

Distanze di rispetto alle alberature

La distanza minima di rispetto dello scavo dalle alberature esistenti deve essere conforme alle seguenti indicazioni :

- Almeno 1 m dalla base del fusto per essenze arboree varie di altezza a completo sviluppo inferiore di 6 m ed a arbusti e siepi fino ad un'altezza di 2,5 m;
- Almeno 2 m dalla base del fusto per essenze arboree varie di altezza a sviluppo completo fra 6 m e 10 m ed a arbusti e siepi superiori ad un'altezza di 2,50 m;
- Almeno 3 m dalla base del fusto per essenze arboree varie di altezza a sviluppo completo superiore a 10 m.

Qualora lo scavo interessi una stessa essenza da più di un lato, le distanze di cui ai commi precedenti dovranno essere maggiorate del 40%.

Qualora nell'esecuzione dello scavo ci si trovi in presenza di apparato radicale primario avente diametro superiore a cm 5, occorrerà prendere immediatamente contatti con il Servizio S.I.S. per le necessarie disposizioni.

Le operazioni di scavo in deroga a quanto sopra disposto, potranno essere autorizzate solo in casi particolari con l'obbligo di eseguire lo scavo a mano e di non tagliare le radici delle piante per preservare la loro tutela anche statica.

Art. 12 – Tempi per l'esecuzione dei lavori e proroghe

Il Servizio Interventi sul Sottosuolo o il Comando della Polizia Municipale, potranno modificare, esplicitandone le motivazioni, la data di inizio e la durata dei lavori indicate dal richiedente nell'apposita domanda, come per altro, potranno dare disposizioni circa l'orario di apertura e chiusura giornaliera del cantiere per comprovate motivazioni.

La validità dell'autorizzazione decorre a partire dalle ore 8 del primo giorno autorizzato e termina alle ore 20 dell'ultimo.

Il tempo concesso con l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori potrà essere prorogato dal Servizio Interventi sul Sottosuolo, unicamente per cause non prevedibili e comunque sempre su richiesta espressa da parte del Concessionario.

La richiesta dovrà pervenire al S.I.S. almeno 3 giorni lavorativi antecedenti al giorno di scadenza dell'autorizzazione.

Qualora per eventi meteorologici particolarmente avversi verificatisi negli ultimi tre giorni, la proroga potrà essere richiesta entro la scadenza dell'autorizzazione stessa.

Art. 13 - Responsabilità e obblighi



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Per una durata di 1 anno, dopo la consegna delle aree di cantiere al Comune, il Concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed obbligato ad ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, diversamente sarà ad esso addebitato.

Il Concessionario a richiesta dell'Amministrazione dovrà far collaudare con prove di laboratorio, le opere di ripristino, e le relative spese saranno a suo carico.

A lavori ultimati il concessionario dovrà avanzare apposita richiesta per la verifica dell'esatta e puntuale esecuzione dei lavori eseguiti e ottenere lo svincolo della cauzione prestata.

Art. 14 - Cartografia

Per un'esatta conoscenza dell'ubicazione delle reti nel sottosuolo e per aggiornare costantemente il Servizio Informativo del Sottosuolo (o Catasto delle reti), assieme alla presentazione della richiesta di verifica di cui all'articolo precedente, il concessionario dovrà provvedere a trasmettere sia su supporto cartaceo che su supporto informatico in formato DXF (o altro indicato dal S.I.S.) con criteri unificati, i tracciati georeferenziati delle canalizzazioni oggetto delle autorizzazioni.

Sulle planimetrie dovranno essere evidenziate l'esatta collocazione e le dimensioni della canalizzazione (si longitudinalmente che in profondità), l'esatta posizione compresa la profondità dei manufatti (pozzetti, madonnini ecc..) con le relative dimensioni . Questo per ogni singola canalizzazione anche in presenza di più canalizzazioni affiancate.

Gli elaborati grafici trasmessi su supporto informatico delle opere realizzate, dovranno essere redatti in scala adeguata, posizionati sugli elementi geometrici e con le coordinate della Cartografia ufficiale informatizzata del Comune, completa degli elementi sopra riportati.

La stessa base cartografica dovrà essere utilizzata per ogni elaborato grafico previsto dall'autorizzazione.

TITOLO II



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 15 - Disfacimento delle pavimentazioni

La manomissione, l'esecuzione e la sistemazione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- ✂✂ Taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo.
- ✂✂ In alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli e cubetti, etc. lungo una linea ideale più uniforme possibile e comunque che tenga conto della loro collocazione in opera.
- ✂✂ Esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti.
- ✂✂ Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti di idonei copricingoli.
- ✂✂ Tutto il materiale risultante dagli scavi e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate come indicato nella domanda.

Tale onere sarà a carico del Concessionario.

I materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono reimpiegabili (porfidi, cordonature, pietre, etc.) saranno collocati in prossimità dello scavo, se possibile o comunque custoditi a cura del Concessionario, per il loro riutilizzo.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere immediatamente reso edotto il personal del Servizio Interventi sul Sottosuolo; il Concessionario dovrà comunque provvedere al più presto a ripristinare i manufatti danneggiati secondo le indicazioni o gli ordini impartiti dal personale del Servizio Interventi sul Sottosuolo, utilizzando materiali e tecnologie non difforni da quelli in uso ed eseguire i lavori a perfetta regola d'arte.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei manufatti manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

In ogni caso, il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque ed il ripristino delle altre reti tecnologiche di pubblico servizio.

Nel caso di tubazioni private si dovrà informare il proprietario o l'amministratore dello stabile.

Art. 16 - Riempimento scavi e finitura superficiale

Per il riempimento degli scavi dovranno essere impiegati i seguenti materiali:

materiale arido selezionato e costipato con idonee attrezzature e/o:

Sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio.

Classificazione CNR – UNI 10006 = A3

Ghiaione in natura < Tout – Venant > 0-100

Classificazione CNR – UNI 10006 = Al-a

Misto granulare frantumato stabilizzato 0-40

Classificazione CNR- UNI 10006 = Al-a

Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento

Classificazione CRN-UNI 10006 = Al – a

Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/10

Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20

Art. 17 - Certificazioni dei materiali

Qualora il Comune lo richieda prima di iniziare i lavori, il Concessionario dovrà presentare idonea certificazione di qualità e composizione dei materiali che intende impiegare per l'accettazione da parte dei tecnici del Comune (sabbie, ghiaione in natura, stabilizzati, conglomerati bituminosi, etc.)

Se poi l'Amministrazione Comunale, nel corso dei lavori, ravvisasse l'opportunità di controllare la corrispondenza fra i materiali impiegati e le certificazioni presentate, potrà richiedere analisi di laboratorio con costi a carico del Concessionario.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Art.18 - Reinterri dopo la posa dei servizi

I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:

Qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana.

Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali etc.

Le tubazioni verranno successivamente rivestite con strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 e successivamente da un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato inframmezzato da opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento della sabbia di ricoprimento.

L'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 Kg/mc e addittivanti secondo le indicazioni fornite dei responsabili tecnici del Servizio Interventi sul Sottosuolo, ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia.

Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc. Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto.

Potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale già idoneo, e secondo le modalità avanti riportate.

Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili).

L'amministrazione potrà richiedere per particolari condizioni di traffico e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc.

Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

Art. 19 – Materiali legati betonabili



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Qualora nel ripristino degli scavi vengano utilizzati materiali legati betonabili, sia per scelta tecnica che per prescrizione del S.I.S., i medesimi devono essere utilizzati per il ripristino dei cavi fino a costituire anche ripristino della fondazione della sovrastruttura stradale preesistente (escluso il caso delle pavimentazioni rigide) Essi dovranno essere praticamente autolivellanti ed esenti da ritiro, di rapida presa, facilmente scavabili .

Per detti materiale dovrà essere presentata relativa certificazione dei prodotti del materiale betonabile ed il S.I.S. ne autorizza l'impiego. Il richiedente l'autorizzazione, dovrà indicare il nominativo del fornitore del materiale.

In caso di scavi che abbiano andamento incidente con il fronte degli edifici, il concessionario dovrà trovare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare la trasmissione delle vibrazioni alle strutture murarie dei medesimi edifici, anche mediante soluzioni alternative di materiali da porre in opera.

Art. 20 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni

Nel caso di strade bitumate prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm. 20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.

Nel caso di pavimentazione di lastre-ciottolo-pietra, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata standard a maglia 10x10.

Nel caso di pavimentazioni bitumate, il tappetino d'usura definitivo dovrà essere realizzato non prima di 6 mesi dalla sistemazione provvisoria (tale periodo può essere ridotto a 2 se si è utilizzato il riempimento con materiali legati betonabili), ai sensi dell'art. 21.

L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento. Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede, a completa cura e spesa del Concessionario.

Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finchè non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima sia civilmente che per tutto il periodo previsto all'art. 13.

Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Art. 21 - Ripristino definitivo della pavimentazione

A scavo ultimato e costipato, trascorsi i termini previsti dal ripristino provvisorio in modo da consentirne l'assestamento ottimale, nella stagione opportuna, si dovrà procedere alla posa definitiva della pavimentazione secondo le norme di seguito stabilite.

Oltre alla sede degli scavi, il ripristino del corpo stradale dovrà avvenire anche in corrispondenza della zona attigua, per un metro oltre al margine dello stesso, per conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale.

I lavori di pavimentazione dovranno essere completati entro 8 mesi dalla data di ultimazione del ripristino provvisorio di cui all'art. 20. A conferma dell'ultimazione definitiva dovrà essere inviata lettera al Servizio Interventi sul Sottosuolo di fine lavori, per la conseguente verifica, corredata dei documenti di cui all'articolo 27 secondo le indicazioni del Servizio Interventi sul Sottosuolo.

Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi e per le piste ciclabili (acciottolati, pietrame, lastre, porfidi, bitumati, masselli in cemento, etc.) il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente.

Art.22 - Ripristino di marciapiedi

Il materiale dovrà essere ricollocato allo stesso livello della pavimentazione circostante e l'intervento dovrà interessare una larghezza di almeno tre volte quella dello scavo e comunque non dovrà essere inferiore a m. 2 per i marciapiedi e a m.2.50 per le piste ciclabili.

Per i marciapiedi in conglomerato bitumoso, previa demolizione completa di tutto il sedime, dovrà essere eseguito un massetto di sottofondo di circa cm. 10 in calcestruzzo a q.li 2/mc. di cemento tipo 3 -25 con interposta rete elettrosaldata ed una successiva stesa di un tappeto di conglomerato bitumoso 0/4 dello spessore di cm. 2 costipato, per la larghezza pari a quella del marciapiede.

Qualora il marciapiede avesse una larghezza superiore a m 2 il ripristino verrà definito di volta in volta.

Nel caso in cui lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a m 0,50 dal bordo si dovranno rimuovere e riposizionare le cordunate su una fondazione in calcestruzzo.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Art. 23 - Ripristino definitivo delle strade

Per le pavimentazioni stradali in conglomerato bitumoso l'intervento di rifinitura verrà effettuato con la stesa di un manto di usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm 4 di conglomerato bitumoso chiuso con pezzatura compresa tra 0/6 e 0/8 mm.

Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale, salvo diverse indicazioni impartite dall'A.C. per specifici casi, dovranno essere rispettate ciascuna delle seguenti prescrizioni:

Il tappeto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di un metro per parte oltre lo scavo e comunque non inferiore a m 2,50 previa fresatura di pari larghezza e spessore del manto esistente.

In ogni caso per sezioni stradali di larghezza inferiore o uguale a m 4 dovrà essere ribitumata l'intera larghezza della sezione stradale.

Per sezioni stradali comprese tra i 4 e i 7 m dovrà essere ribitumata la larghezza di mezza sezione stradale.

Per gli scavi eseguiti perpendicolarmente all'asse stradale, salvo diverse indicazioni impartite dal Servizio Interventi sul Sottosuolo al momento del rilascio del parere per l'autorizzazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Un tappeto di usura in conglomerato bitumoso 0/6 – 0/8, steso per una superficie pari a un metro per parte oltre la larghezza dello scavo e comunque non inferiore a m 2.5, previa fresatura di pari lunghezza e spessore del manto.

Particolare attenzione dovrà essere posta fra il dislivello della pavimentazione esistente e quella del ripristino che non dovrà mai essere superiore a cm 1.

Qualora i ripristini trasversali distino fra loro una distanza inferiore o pari a m 5 si dovrà provvedere alla stesa del manto stesso anche nel tratto compreso tra i due ripristini successivi degli attraversamenti, anche se preesistenti o appartenenti agli Enti.

Sulle arterie principali e di grande traffico potrà essere imposta la bitumatura per una larghezza di m 5 per parte rispetto allo scavo originario onde evitare danni provocati alla struttura stradale dai sobbalzi dei mezzi pesanti.

La pavimentazione in macadam ordinario o in terra battuta mista a ghiaia sarà ripristinata col medesimo materiale utilizzato per riempire gli scavi.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Art. 24 - Ripristino delle pavimentazioni in pietra

La pavimentazione in pietra o in ciottolo dovrà essere ripristinata immediatamente dopo il ripristino provvisorio con la posa a mano degli elementi riutilizzabili e con sostituzione di quelli deteriorati o dispersi durante il lavoro. Le pietre dovranno essere posate secondo il disegno esistente e rispecchiare perfettamente le caratteristiche e quelle preesistenti.

È prescritta la posa in opera secondo le esatte caratteristiche costruttive adottate per la pavimentazione preesistente.

Anche per le pavimentazioni in pietra per le larghezze del ripristino si dovranno osservare le norme stabilite dal precedente art. 23

Anche nel caso di ripristini in ciottoli o pietre eseguiti immediatamente dopo il ripristino dello scavo, il Concessionario dovrà inviare comunicazione di fine lavori, pur restando lo svincolo della cauzione subordinato alla verifica dell'assestamento, 6 mesi dopo l'avvenuta comunicazione.

Art. 25 - Interventi particolari

Ogniquale volta dovesse essere riaperto un tratto di area stradale, si dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomesse in seguito all'esecuzione degli scavi, anche qualora si intervenisse con ricariche successive.

Il Concessionario dovrà trasportare a propria cura e spese alle discariche autorizzate, tutti i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dei lavori.

Art. 26 - Manufatti di servizio

Fermo restando il rispetto delle norme urbanistiche in materia, tutti i manufatti, sia realizzati in opera, che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.

In particolare:

Pozzetti: potrà essere autorizzata la posa di pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a m 1.20 di lato e provvisti di chiusino in ghisa per portata di classe D anche se insistenti sul marciapiede corredato di tutti gli accorgimenti possibili e duraturi nel tempo in maniera da renderli silenziosi al passaggio dei veicoli .



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione.

Il numero dei manufatti dovrà essere ogni volta il più ridotto possibile e concordato ogni volta con i tecnici.

Armadietti: per tutti gli armadietti, colonnine, ecc da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente vicino.

Art. 27 – Verifica dell'opera e riconsegna dell'area

Al termine dei lavori a norma di quanto disposto dall'art. 13, il titolare della concessione dovrà presentare apposita richiesta di verifica corredata della dichiarazione a firma del Direttore dei Lavori attestante l'ultimazione dei medesimi. Detta dichiarazione dovrà contenere anche l'indicazione che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le norme contenute nel presente regolamento.

Per i singoli allacci è sufficiente che la dichiarazione sia effettuata dal titolare della ditta esecutrice dei lavori stessi.

Prima della visita di verifica del ripristino dell'area, il responsabile del S.I.S., per scavi di lunghezza superiore a 50 ml, ha la facoltà di richiedere prove di verifica della compattazione che dovranno essere effettuate a cura e spese del titolare dell'autorizzazione almeno una ogni 100 ml. Per tratti compresi tra i 51 ed i 100 ml basterà una sola prova.

Il S.I.S. , dopo aver ricevuto la richiesta di verifica e di comune accordo con il concessionario, provvederà ad effettuare l' apposito sopralluogo e se i lavori verranno ritenuti accettabili, redigerà l'apposito verbale di regolare esecuzione . Congiuntamente alla redazione del verbale, avverrà la definitiva ripresa in carico delle aree nella piena disponibilità dell'Amministrazione.

Nel caso in cui , a seguito di verifica, i lavori di scavo non venissero ritenuti eseguiti a perfetta regola d'arte, il Servizio Interventi sul Sottosuolo, con apposito atto, intimerà al concessionario il loro ripristino assegnandoli un tempo specifico. Trascorso tale termine, si provvederà d'ufficio a realizzare i lavori, mediante procedure di somma urgenza, introitando la somma corrispondente alla spesa sostenuta, attivando il recupero della cauzione prestata, a titolo di garanzia per la corretta esecuzione dei lavori.

In caso di polizza fidejussoria bancaria, ossia per lavori di una certa entità, si procederà analogamente attivando il corrispondente importo dei lavori realizzati. La fideiussione bancaria dovrà contenere espressamente la rinuncia all'escussione del debitore principale ed il pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta.

La certificazione della regolare esecuzione non esime il titolare dell'autorizzazione dalle responsabilità conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti , imputabili alla mala esecuzione dei lavori stessi.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

TITOLO III

COLLAUDO DEI MATERIALI

Art. 28 - Verifiche e prove di collaudo

Il grado di costipamento col sistema della densità misurata in opera secondo la densità con cono di sabbia o con il Gammadensimetro, dovrà essere pari al 98% della densità di costipamento Proctor determinato in laboratorio (per la verifica di accettazione dei materiali).

Il modulo di deformazione, per calcolare il cedimento e le portanze in sito, rilevato con il sistema della piastra diam. 30 cm, determinato sullo spessore del materiale sciolto di ripristino dello scavo, esclusi gli strati di conglomerato bitumoso, dovrà rispettare i seguenti valori:

per strati < 50 cm	M d > 400 Kg/cmq
per strati > 50 cm e < 80 cm	M d > 700 Kg/cmq
per strati > 80 cm	M d > 800 Kg/cmq

Il cedimento per flessione, misurato con il Falling Weight Deflectometer dovrà rispettare i seguenti valori:

per gli strati di materiale sciolto <3mm
per gli strati finali <2mm

A suo insindacabile giudizio il Comune si riserva di fare effettuare a cura e spese del concessionario tutte le prove necessarie alle verifiche di cui sopra che di volta in volta riterrà opportune.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

TITOLO IV

GARANZIE E CAUZIONI

Art. 29 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini

Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione, Il Concessionario dovrà provvedere, di sua iniziativa e ogni qual volta si renda necessario, secondo il giudizio insindacabile del Servizio Interventi sul Sottosuolo del comune o degli agenti di Polizia Municipale, al ripristino della pavimentazione.

I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo.

Tutti questi lavori saranno a completo carico del Concessionario.

La verifica definitiva delle opere di ripristino sarà eseguita previa comunicazione di fine lavori definitivi al Servizio Interventi sul Sottosuolo.

I lavori contestati dovranno essere rifatti dal Concessionario a suo totale carico, fatta salva l'applicazione di sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

La cauzione prestata sarà svincolata dalla Servizio Interventi sul Sottosuolo dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino. Dalla data di svicolo della cauzione decorre il termine di un anno di cui all'art. 7 comma 2, in cui il concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

TITOLO V

SANZIONI

Art. 30 - Violazioni regolamentari

Il Concessionario che non rispetta le prescrizioni impartite è tenuto a provvedere al ripristino a regola d'arte dei lavori entro il termine fissato da una diffida emessa dall'Ente proprietario, fatta salva l'applicazione delle sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

Trascorso tale termine, il personale di vigilanza provvederà all'accertamento dei danni mediante elevazione di apposito verbale di contravvenzione.

Oltre alle sanzioni applicate ai sensi del Nuovo Codice della Strada saranno applicate le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggiore danno:

- ~~€~~ € 2.500 e sospensione immediata dei lavori e rimozione del cantiere nel caso di lavori sprovvisti di autorizzazione;
- ~~€~~ € 1.000 e sospensione immediata dei lavori e rimozione del cantiere nel caso di lavori eseguiti in sostanziale difformità dall' autorizzazione rilasciata;
- ~~€~~ € 10 per ogni metro lineare di cantiere per ogni giorno di ritardo sulla durata dei lavori non espressamente autorizzato;
- ~~€~~ € 100 per ogni mq di superficie eseguita in difformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- ~~€~~ € 250 per mancata o tardiva segnalazione dei lavori di cui all'art. 8;



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 - Ultimazione lavori

A lavori ultimati rimane inteso che il Concessionario dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale in assoggettamento alle vigenti disposizioni normative in materia di circolazione stradale.

Il concessionario è tenuto ad uniformarsi ed adeguarsi agli interventi eseguiti dal Comune che vanno a modificare situazioni preesistenti legate ai servizi (esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto stradale, etc.) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti onde evitare soprattutto pregiudizi per l'incolumità pubblica.

L'ultimazione dei lavori corrisponde al rifacimento del tappetino stradale, per le strade bitumate, che dovrà essere eseguito non prima di 6 mesi dall'esecuzione del ripristino provvisorio.

Nel caso di pavimentazioni in pietra o ciottoli, pur restando inteso che i lavori di ripristino definitivo debbano essere eseguiti immediatamente e definitivamente, il Comune svincolerà il deposito cauzionale non prima di 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori al Servizio Interventi sul Sottosuolo.